



Ministero dell'Istruzione, della università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 2
via Grossi, 5 - 46100 MANTOVA -
tel: 0376322061
e-mail: mnic82900g@istruzione.it
PEC: mnic82900g@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ALLA FUNZIONE STRUMENTALE/COMMISSIONE PTOF

e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB DELLA SCUOLA
AGLI ATTI

OGGETTO: PIANO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019-2022 DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e seguenti;

VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;

VISTA la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); in deroga la nota MIUR

17832 del 16/10/2018 consente di presentare il piano dell'offerta formativa triennale entro l'apertura delle iscrizioni;

3) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF 2016-2019

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/2019;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

PREMESSO

che la formulazione della presente Direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il documento verrà redatto sul format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità del POFT è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

Rispetto dell'unicità della persona

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

Equità della proposta formativa

Ogni alunno è destinatario delle varie proposte formative, nel rispetto delle attitudini, delle abilità e delle competenze di ciascuno

Imparzialità nell'erogazione del servizio

Il servizio viene erogato a tutti gli alunni senza differenze di genere, razza o religione

Significatività degli apprendimenti

Tenendo conto delle indicazioni ministeriale e del curriculum di Istituto, la scuola intende fornire a ciascun alunno apprendimenti che garantiscano il successo formativo e favoriscano il progetto di vita

Qualità dell'azione didattica

Utilizzare standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

Continuità e Orientamento

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Area Comunicativa

Promuovere la comunicazione interna attraverso i nuovi strumenti informatici e la progressiva digitalizzazione della segreteria.

Promuovere la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione delle funzionalità del registro elettronico, del sito e di ogni possibile modalità tracciabile.

Promuovere la comunicazione con i terzi con qualsiasi mezzo idoneo a mantenere l'Istituto in continuo e costante rapporto con i principali interlocutori.

In particolare per realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea la scuola dovrà:

Promuovere il successo formativo di ogni alunno

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà.

Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

Favorire l'inclusione

Favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.

Favorire i linguaggi non verbali.

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

ANALISI DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO *(dati desunti dall'osservatorio tecnologico)*

Il PTOF avrà come punti di partenza l'analisi:

- ✓ del contesto e dei bisogni
- ✓ delle caratteristiche principali della scuola
- ✓ della ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture materiali
- ✓ delle risorse professionali

INDIRIZZI RIGUARDANTI LE SCELTE STRATEGICHE *(RAV, area 3.5- Orientamento strategico e organizzazione della scuola);*

Il PTOF, nella sua parte iniziale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision")

le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Il PTOF dovrà avere specifiche sezioni dedicate:



- ✓ alla valutazione
- ✓ all'istruzione domiciliare
- ✓ all'alternativa alla religione cattolica
- ✓ tutti i progetti di potenziamento della lingua inglese

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.



Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.



Si riporta un estratto del Rapporto di Autovalutazione in cui si evidenziano:

A) L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' CON L'ANALISI DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	POTENZIAMENTO DELLA FASCIA MEDIO-BASSA NELLE VALUTAZIONI DI ISTITUTO	INCREMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DELL'1% DEL LIVELLO 2° E 3° RISPETTO ALL'A.S. PRECEDENTE CLASSI 3 SEC. I GRADO
		SUPPORTO A SITUAZIONE DI CRITICITA' SOCIALE E DI APPRENDIMENTO	RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI VARIABILITA' DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE TRA CLASSI DEL 5% CLASSI 3 SEC. I° GRADO
	Competenze chiave europee	MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	AUMENTARE DEL 5% GLI STUDENTI CON LIVELLO DI COMPETENZE "AVANZATO" CLASSI 3 SEC. I GRADO
	Risultati a distanza		

B) GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CON LA DETERMINAZIONE DELLE AREE E LA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	PROVE DI VERIFICA CONDIVISE NEL PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA I CUI RISULTATI VENGANO TABULATI A LIVELLO DI ISTITUTO-P.2)
		MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO RELATIVO ALLE COMPETENZE TRASVERSALI-P.3)
	Ambiente di apprendimento	IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI PEER TO PEER, COOPERATIVE LEARNING-P.3)
		ATTIVAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO METACOGNITIVO P.2)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE NELLE AREE ORGANIZZ. E DIDATTICA CON UTILIZZO PIU' INTENSIVO DI STRUMENTI DIGITALI-P.2)3)
		ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO TECNOLOGICO, LINGUISTICO, ESPRESSIVO E RELAZIONALE-P.2)-3)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE DA NELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO-P.2)-3)
		ATTIVAZIONE DI PROPOSTE CHE PONGONO LA SCUOLA COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO-P.3)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Proposte e pareri formulati dagli Enti Locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Realizzazione di iniziative formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

Il particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22	
1	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
14	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
15	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
16	definizione di un sistema di orientamento

Indirizzi per la pianificazione curricolare ed extracurricolare (Art. 3, comma 1 del decreto)

Il PTOF 2019-2022 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- a) il contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e gli strumenti della valutazione degli apprendimenti;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;

- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) i rapporti scuola - famiglia

Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione

Il PTOF individua uno o più percorsi di miglioramento collegati o collegabili agli obiettivi di processo.

E' particolarmente importante individuare i principali elementi di innovazione. A titolo esemplificativo si riporta la scheda tecnica prevista dal format:

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi).

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne).

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica).

OFFERTA FORMATIVA

SECONDO IL FORMAT MINISTERIALE

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica. Si riportano i punti da sviluppare per la costruzione dell'offerta formativa.

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La declinazione degli obiettivi e delle priorità dovrà altresì tenere conto dei seguenti aspetti formativi:

COMMA 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; dovranno essere programmate altresì iniziative per l'educazione stradale

COMMA 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- al valore del rispetto in senso ampio:
- al rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia
- alle pari opportunità
- all'educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
- al rispetto dell'ambiente e cura dei materiali
- al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva
- alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

COMMA 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

COMMI 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.
- Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

COMMA 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il Piano dovrà:

- Esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul bisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.
- Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria

L' ORGANIZZAZIONE

SECONDO IL FORMAT MINISTERIALE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico

dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'Istituto (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge

Il PTOF, nella sezione – eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla pianificazione organizzativa nel format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo validi per il triennio di riferimento

A) ORGANIZZAZIONE DI TUTTE LE SEDI E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Nel ptof sarà contenuta la Tabella riassuntiva dell'orario di funzionamento delle sedi

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

DSGA, con funzioni e compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno
- dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro;

PROTOCOLLO con funzioni e compiti relativi a:

- comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico; nel PTOF sarà precisato il numero/unità

GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE: nel PTOF sarà precisato il numero/unità

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ALUNNI/STUDENTI, DEGLI ORGANI COLLEGIALI, E SUPPORTO ALLA DIDATTICA: nel PTOF sarà precisato il numero/unità

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO E FIGURE DI SISTEMA

Si riporta una sintetica mappa degli OO.CC. d'Istituto e delle figure di sistema che dovranno essere elencati nel PTOF:

Autonomia Scolastica: Organizzazione, competenze, ruoli, funzioni (Dlvo 297/94, Dlvo 165/01, DI 44/01, DPR 275/99, DPR 235/07)				
Dirigente Scolastico (<i>competenze gestionali</i>)				
DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE	AMMINISTRAZIONE	LAVORO	SICUREZZA
<p>Collegio Docenti</p> <p>Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro</p> <p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica)</p> <p>Consigli di Interclasse/ Classe</p> <p>Dipartimenti disciplinari</p> <p><i>(competenze didattiche)</i></p>	<p>Collaboratore vicario</p> <p>Responsabili di plesso</p> <p>Responsabili laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatici • Multimediali • Scientifici • Artistici • Palestre • Biblioteche • Altro <p>Referenti progetti</p> <p>Organo di garanzia</p>	<p>DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)</p> <p>Assistenti amministrativi</p> <p>Giunta Esecutiva</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Revisori dei conti</p> <p><i>(competenze di indirizzo e controllo)</i></p>	<p>RSU Rappresentanti Sindacali Unitari)</p>	<p>RSPP (Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione) E Medico Competente</p> <p>RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)</p> <p>Addetti Emergenza Primo Soccorso Antincendio</p> <p>RPD- Responsabile Protezione dei Dati - Privacy (Regolamento UE - 2016/679)</p>
<p>Comitato di valutazione dei docenti (come riformato per effetto del comma 129 della L.107): composto da 3 docenti, due genitori, un membro esterno designato dall'USR- Criteri per la premialità docenti, parere superamento periodo di prova (con la sola componente docenti)</p>				

Regolamenti ("Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina, Iscrizioni e formazione classi, Uscite didattiche e viaggi di istruzione, Organi collegiali); Programma Annuale (Variazioni e nuovo anno finanziario – A.F.);
Piano attività personale ATA (Ausiliario Tecnico Amministrativo) DSGA;
Piano annuale attività del PTOF (Dirigente); Contrattazione Integrativa di Istituto (RSU); Documento valutazione rischi (DVR- RSPP); Registro delle attività di trattamento dei dati (RPD);
Accordi Convenzioni Protocolli d'Intesa – Territorio (Enti Locali);
PTOF (Piano dell'Offerta Formativa) – Collegio Docenti – Consiglio di Istituto;
Patto Educativo di plesso – Consiglio di Interclasse/Consiglio di Plesso; Piano
Formativo della classe – Equipe Docenti di classe/Consiglio di Classe; Piano
Formativo Disciplinare – Docenti di classe.

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

COLLABORATORE/I DEL DS

- primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria – eventuale secondo docente collaboratore
- funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCNL

RESPONSABILI DI PLESSO

DOCENTI REFERENTI:

- Animatore Digitale
- Team Digitale
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Referente adozioni
- Referente ATS

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI

Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatica dei plessi della Secondaria

Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule

Strutturazione nuovo sito web dell'IC e passaggio da .gov a .edu

ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico comuni il fabbisogno per il triennio di riferimento è determinato in funzione degli iscritti e delle classi che si formeranno; il numero dei posti di sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3; il numero di posti di potenziamento almeno nello stesso numero del triennio precedente, ossia n° 2 posti per la scuola secondaria di primo grado e n° 5 posti per la scuola primaria; il numero di docenti di IRC in funzione degli avvalenti la religione cattolica. I plessi attualmente presenti a cui assegnare i docenti dell'organico dell'autonomia, sulla base dei dati risultanti a ottobre 2018, sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia "A.Frank" e "Rodari":

n. 9 docenti; n. posti sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3;

Scuola Primaria "Don Mazzolari", "Ardigò", "Nievo":

n. 76 docenti di cui n. 3 posti lingua inglese; di cui 3 insegnanti per potenziamento; n. posti sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3;

Scuola secondaria di I grado "Sacchi":

n. 11 cattedre lettere - classe di concorso A022 ;

n. 7 cattedre matematica-scienze - classe di concorso A028 ;

n. 1 cattedra francese - classe di concorso AA25;

n. 4 cattedra inglese - classe di concorso AB25;

n. 6 ore a completamento per cattedra tedesco esterna

n. 2 cattedre arte e immagine - classe di concorso A001;

n. 2 cattedre tecnologia - classe di concorso A060;

n. 3 cattedre musica - classe di concorso A030 di cui n. 1 docente per potenziamento

n. 2 cattedra ed. fisica - classe di concorso A049;

n. posti sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3n. ½ docente per sostituzione primo collaboratore vicario

Potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **3 unità** di posto comune.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A030 (ed. musicale)** per coprire il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà
- integrazione ore di sostegno vista la presenza di alunni H in situazione di gravità che non hanno totale copertura
- potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado
- recupero nelle discipline umanistiche/matematico-scientifiche nella scuola secondaria di I grado

ORGANICO ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 posto DSGA

n. 8 posti assistenti amministrativi

n. 23 posti collaboratori scolastici

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale col supporto della Commissione individuata dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, elaborato dal Collegio per essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro il periodo che il MIUR individua per le iscrizioni.

L'aggiornamento annuale verrà effettuato con le medesime modalità entro il 31 ottobre.

Si raccomanda l'utilizzo dell'apposito format ministeriale reso disponibile su piattaforma SIDI.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Antonella Daoglio)